

## ORDINE DEL GIORNO

*I sottoscritti Consiglieri Regionali della Campania:*

### PREMESSO

- Che a seguito della paventata decisione da parte di Fiat- Iveco di vendere o addirittura dismettere lo stabilimento IRISBUS in Valle Ufita (AV), si stanno generando crescenti timori e importanti iniziative atte a scongiurare tale decisione;
- che lo stabilimento in questione nato nella seconda metà degli settanta, con ingentissimi contributi ed agevolazioni statali, rappresenta, insieme al suo indotto una fonte sostanziale di occupazione e sviluppo economico-sociale di un'intera area, già pesantemente colpita dalla situazione congiunturale di questi anni;
- che da tempo l'occupazione interna è ridotta a circa 600 operai e 117 impiegati, in conseguenza della grave crisi del settore;
- che di recente si è aperto un nuovo periodo di cassa integrazione che riguarda il 50% degli operai e circa il 50% degli impiegati;
- che fortissime sono le preoccupazioni per il mantenimento dei livelli occupazionali;
- che la vertenza in atto ha destato grande preoccupazione in tutta la politica locale, e che in data 28 Luglio la gran parte dei sindaci dell'area ha consegnato, in segno di forte dissenso, le Fasce Tricolori nelle mani del Prefetto di Avellino Ennio Blasco;
- che in data 18/07/2011 i Capigruppo del Consiglio Regionale della Campania e le organizzazioni sindacali, ribadivano, attraverso un documento condiviso, la loro contrarietà alla cessione dello stabilimento Irisbus di Valle Ufita;
- che molti parlamentari hanno sposato convintamente ed in più sedi la causa dei dipendenti;

### PREMESSO ALTRESI'

- che lo stabilimento IRISBUS di Valle Ufita è l'unico in Italia per la produzione di autobus pubblici;
- che l'opificio in questione, grazie a recenti e importanti investimenti, può contare su una dotazione tecnologica di altissimo livello, con conseguenti notevoli spese per la manutenzione quotidiana;
- che l'interesse strategico di mantenimento della produzione di mezzi per il trasporto pubblico è indispensabile per gli assetti produttivi futuri non solo per la salvaguardia dei dati occupazionali ma anche per gli interessi strategici dell'intero Paese;
- che la gran parte del parco autobus nazionale, ma soprattutto campano, è obsoleto;
- che la produzione di mezzi per il trasporto pubblico e l'eventuale incremento della produzione è in linea con la necessità di incentivare un uso responsabile dei mezzi di trasporto atta a limitare l'impatto ambientale in linea con le disposizioni sancite dal DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010 , n. 155 in attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa;

### CONSIDERATO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0020810/A  
Del. 03/08/2011 11.49.08  
Da: CP. A. SERIC

